



**COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO**  
**Provincia di Napoli**  
**SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO E PAESAGGIO**

**SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI  
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO  
PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE**

**DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA**

Accordo stipulato tra il MIBAC e la Regione Campania ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. Del 12/12/2005

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE E/O INTERVENTI IL CUI IMPATTO  
PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA**

**1. RICHIEDENTE: (2)**

- Persona fisica \_\_\_\_\_;
- Società \_\_\_\_\_;
- Impresa \_\_\_\_\_;
- Ente \_\_\_\_\_;

**2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: (3)**

**3. OPERA CORRELATA A:**

- Edificio \_\_\_\_\_;
- Area di pertinenza o \_\_\_\_\_ intorno all'edificio \_\_\_\_\_;
- Lotto di terreno \_\_\_\_\_;
- Strade, corsi d'acqua \_\_\_\_\_;
- Territorio aperto \_\_\_\_\_;

SEMPLIFICAZIONI AI CRITERI DI REDAZIONE E AI CONTENUTI DELLA RELAZIONE  
PAESAGGISTICA PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTO  
- ACCORDO -

**4. CARATTERE DELL'INTERVENTO**

Temporaneo o stagionale;

Permanente;

Fisso

Rimovibile

**5. DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)**

Residenziale;

Ricettiva/turistica;

Industriale/artigianale;

Agricolo;

Commerciale/direzionale;

altro \_\_\_\_\_;

**5.b USO ATTUALE DEL SUOLO**

Urbano;

Agricolo;

Boscato;

Naturale;

Non coltivato;

Altro

\_\_\_\_\_;

**6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA**

Centro Storico;

Area urbana;

Area periurbana;

Territorio agricolo (descrivere i principali ordinamenti culturali e le regimentazioni idraulico agrarie esistenti)

**Insediamiento sparso**

Altro

\_\_\_\_\_;

**7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:**

- Costa (bassa/alta)
- Ambito lacustre;
- Pianura;
- Versante (collinare/montano);
- Altopiano;
- Promontorio;
- Piana valliva (montana/collinare);
- Terrazzamento crinale

**8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:**

8.a Se ricade in area urbana:

- si allega estratto stradale con precisa indicazione dell'edificio, via, piazza e n. civico.

8.b Se ricadente in area extraurbana o rurale:

- si allega estratto CTR/IGM/ORTOFOTO con precisa individuazione grafica o di coloritura dell'edificio/area d'intervento e con evidenziazione dei punti di ripresa fotografica (da 2 a 4 fotogrammi);
- si allega estratto P.R.G. O P.di F. con relative norme con l'evidenziazione dell'edificio o sua parte, area di pertinenza/lotto di terreno, l'area perimetrale su cui intende intervenire;
- si allega estratto dello strumento di pianificazione paesistica: P.T.P. Che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area di intervento;

**9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi):**

- Si allegano rilievi fotografici dell'area e della panoramica dell'intervento – corredati da relative brevi note esplicative – con particolare riguardo alle fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico e alle aree di intervisibilità del sito;

**10. ESPREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE E REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – 141 – 157 dlgs 42/04 e s.m. E i.):**

- Cose immobili;
- Ville;
- Giardini;
- Parchi;
- Complessi di cose immobili;
- Bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicante:

---

---

---

**11: PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 d.lgs 42/04 e s.m. e i.):**

- Territori costieri;
- Territori contermini ai laghi;
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua;
- Montagne sup. 1200/1600 m;
- Ghiacciai e circhi glaciali;
- parchi e riserve;
- Territori coperti da foreste e boschi;
- Università agrarie e usi civici;
- Zone umide;
- Vulcani;
- Zone di interesse archeologico

**12. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA (elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico) (4)**

---

---

---

---

---

---

**13. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (Dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)**

---

---

---

---

---

---

**14. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA: (6)**

---

---

---

---

---

**15. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO: (7)**

---

---

---

---

---

Firma del richiedente

---

Il Progettista dell'intervento

---

(Timbro e firma)

## NOTE PER LA COMPILAZIONE

- (1) Le tipologie d'intervento soggette a relazione paesaggistica semplificata sono quelle di cui all'art. 2 dell'Accordo tra il MIBAC e la Regione Campania, ai sensi dell'art. 3 del d.P.C.M. del 12.12.2005.
- (2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
- (3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni di Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.
- (4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.
- (5) E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione dell'intervento che si intende realizzare.

E' richiesta la seguente documentazione tecnica:

### RILIEVO DELLO STATO DI FATTO:

- ⤴ Planimetria dell'intera area in scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione;
- ⤴ Piante, coperture, sezioni, prospetti in scala 1:100, dell'edificio, o di altro manufatto oggetto dell'intervento proposto ed eventuali particolari costruttivi in scala 1:20 con indicazione e descrizione dei relativi materiali e finiture originali.

### ELABORATI DI PROGETTO:

- ⤴ Planimetria particolareggiata, con inserimento ambientale della proposta progettuale in scala 1:200 1:500, con individuazione e descrizione dei caratteri estetici e percettivi dell'intervento proposto in relazione al contesto;
- ⤴ Piante, sezioni e prospetti, in scala 1:100 per gli edifici o altri manufatti oggetto dell'intervento proposto;
- ⤴ Sezioni ambientali schematiche (in scala 1:500, 1:1000) che evidenziano il rapporto percettivo e altimetrico tra l'intervento proposto e il contesto paesaggistico sottoposto a tutela.

Per il rifacimento dell'intonaco con modifica delle coloriture originarie è sufficiente allegare il relativo prospetto in scala 1:100.

- (6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera, ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi di tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione, si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
  - ⤴ Cromatismi dell'edificio;
  - ⤴ Rapporto vuoto/pieni;
  - ⤴ Sagoma;
  - ⤴ Volume;
  - ⤴ Aspetto architettonico;
  - ⤴ Copertura;
  - ⤴ Pubblici accessi;
  - ⤴ Impermeabilizzazione del terreno;
  - ⤴ Movimenti di terreno/sbancamenti;
  - ⤴ Realizzazione di infrastrutture accessorie;
  - ⤴ Aumento superficie coperta;
  - ⤴ Alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
  - ⤴ Alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
  - ⤴ Interventi su elementi arborei e vegetazione
- (7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

---

**Gli interventi di lieve entità soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata sono i seguenti, così come previsto dal DPR 139/2010:**

1. Incremento di volume non superiore al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiore a 100 mc. (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto

SEMPLIFICAZIONI AI CRITERI DI REDAZIONE E AI CONTENUTI DELLA RELAZIONE  
PAESAGGISTICA PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

- ACCORDO -

ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice). Ogni successivo incremento sullo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria;

2. interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria e sagoma preesistenti. La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

3. interventi di demolizione senza ricostruzione o demolizione di superfetazioni (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

4. interventi sui prospetti degli edifici esistenti, quali: aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione o modifica di balconi o terrazze; inserimento o modifica di cornicioni, ringhiere, parapetti; chiusura di terrazze o di balconi già chiusi su tre lati mediante installazione di infissi; realizzazione, modifica o sostituzione di scale esterne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

5. interventi sulle coperture degli edifici esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso; modifiche indispensabili per l'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca di piccole dimensioni; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione o modifica di finestre a tetto e lucernari; realizzazione di abbaini o elementi consimili (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

6. modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica ovvero per il contenimento dei consumi energetici degli edifici;

7. realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero parzialmente o totalmente interrate, con volume non superiore a 50 mc, compresi percorsi di accesso ed eventuali rampe. Ogni successivo intervento di realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali allo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria;

8. realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq;

9. realizzazione di manufatti accessori o volumi tecnici di piccole dimensioni (volume non superiore a 10 mc);

10. interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, anche comportanti modifica dei prospetti o delle pertinenze esterne degli edifici, ovvero realizzazione o modifica di volumi tecnici. Sono fatte salve le procedure semplificate ai sensi delle leggi speciali di settore (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

11. realizzazione o modifica di cancelli, recinzioni, o muri di contenimento del terreno (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

12. interventi di modifica di muri di cinta esistenti senza incrementi di altezza;

13. interventi sistematici nelle aree di pertinenza di edifici esistenti, quali: pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili di larghezza non superiore a 4 m, modellazioni del suolo, rampe o arredi fissi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

14. realizzazione di monumenti ed edicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali;

15. posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1 del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi comprese le insegne per le attività commerciali o pubblici esercizi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) del Codice);

16. collocazione di tende da sole sulle facciate degli edifici per locali destinati ad attività commerciali e pubblici esercizi;

17. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: adeguamento di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine e marciapiedi, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, nonché quelli relativi alla realizzazione di parcheggi a raso a condizione che assicurino la permeabilità del suolo, sistemazione e arredo di aree verdi;

18. interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo;

19. linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;

SEMPLIFICAZIONI AI CRITERI DI REDAZIONE E AI CONTENUTI DELLA RELAZIONE  
PAESAGGISTICA PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

- ACCORDO -

20. adeguamento di cabine elettriche o del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensioni analoghe;
21. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;
22. installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);
23. parabole satellitari condominiali e impianti di condizionamento esterni centralizzati, nonché impianti per l'accesso alle reti di comunicazione elettronica di piccole dimensioni con superficie non superiore ad 1 mq o volume non superiore ad 1 mc (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);
24. Installazione di impianti di radiocomunicazioni elettroniche mobili, di cui all'articolo 87 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;
25. installazione in soprasuolo di serbatoi di GPL di dimensione non superiore a 13 mc, e opere di recinzione e sistemazione correlate;
26. impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne, lo stoccaggio dei prodotti e canne fumarie;
27. posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne etc.), che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazione correlate;
28. pannelli solari, termici e fotovoltaici fino ad una superficie di 25 mq (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968, e ad esse assimilabili, e nelle aree vincolate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del Codice), ferme restando le diverse e piu' favorevoli previsioni del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE", e dell'articolo 1, comma 289, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)";
29. nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, preventivamente assentiti dalle Amministrazioni competenti, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo;
30. tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti fino a 4 m ed esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti e/o a fondi agricoli interclusi, nonché la riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;
31. interventi di ripascimento localizzato di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa;
32. ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi;
33. taglio selettivo di vegetazione ripariale presente sulle sponde o sulle isole fluviali;
34. riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100 mq, preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti;
35. ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5000 mq, preventivamente assentiti dalle amministrazioni competenti;
36. taglio di alberi isolati o in gruppi, ove ricompresi nelle aree di cui all'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), del Codice, preventivamente assentito dalle amministrazioni competenti;
37. manufatti realizzati in legno per ricovero attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq;
38. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, per un periodo superiore a 120 giorni;

39. strutture stagionali non permanenti collegate ad attività turistiche, sportive o del tempo libero, da considerare come attrezzature amovibili.